



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "T. VECELLIO"

Via T. Vecellio, 28 – 36030 SARCEDO

tel. 0445/884178

Cod. VIIC83800D C. FISCALE: 84006650240

E-mail: viic83800d@istruzione.it / Web: www.icvecellio.edu.it



A tutto il personale

All'Albo online

In trasparenza amministrativa – sito

p.c. al RSPP

e al Medico Competente

Direttiva sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

(D.Lgs 81/2008 e s.m.i.)

Il sottoscritto **Dirigente Scolastico Marzia Rizzato** in qualità di datore di lavoro dell'Istituto Comprensivo IC "T. Vecellio" di Sarcedo

VISTO l'art.15 del D.Lgs. n°81/08 – Misure generali di tutela;

- VISTO l'art.17 del D.Lgs. n°81/08 – Obblighi del datore di lavoro;
- VISTO l'art.20 del D.Lgs. n°81/08 – Obblighi dei lavoratori (personale docente e non);
- VISTO l'art.36 del D.Lgs. n°81/08 – Informazione e formazione dei lavoratori;
- Visti i DD.MM. 01/09/2021, 02/09/2021 e 03/09/2021 relativi alla gestione dell'emergenza antincendio nei luoghi di lavoro;
- VISTO il D.Lgs. n°106/09 "Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n°81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- SENTITO il parere del R.S.P.P. allo scopo di ottemperare agli obblighi di servizio e alle norme relative alla sicurezza di cui al D.Lgs. n°81/08;
- SENTITO il parere del DSGA allo scopo di ottemperare alle norme relative alla sicurezza di

Firmato digitalmente da RIZZATO MARZIA

cui al D.Lgs.n°81/08.

Premesso che

1. per salvaguardare l'incolumità delle persone (alunni, docenti, personale ATA, genitori in visita e altri) presenti negli edifici scolastici in situazioni di emergenza che modificano le condizioni di agibilità degli spazi utilizzati è necessario essere preparati alla situazione di pericolo;
2. la possibilità che si verifichi veramente una situazione di pericolo che renda necessaria l'evacuazione dell'intera popolazione scolastica o di una parte di essa può manifestarsi per le cause più disparate: (incendi all'interno o nelle vicinanze dell'edificio scolastico, terremoto, inondazione, nube tossica, crolli dovuti a cedimenti strutturali, sospetto di presenza di ordigni esplosivi e/o sostanze pericolose, malori di persone, ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Dirigente Scolastico;

DISPONE QUANTO SEGUE

OBBLIGHI DI VIGILANZA

Gli obblighi di vigilanza sugli alunni e gli impegni per la sicurezza a cura degli operatori sono definiti dai riferimenti normativi concernenti la disciplina della Vigilanza sugli alunni.

PIANIFICAZIONE GENERALE DELL'ORGANIZZAZIONE DELLA VIGILANZA RUOLI E COMPORTAMENTO

- Tutti coloro che riscontrano una situazione pericolosa informeranno immediatamente i superiori, indicando la natura dell'emergenza e l'area interessata.
- La responsabilità di rilevare situazioni di oggettivo ed urgente pericolo, tali da consigliare l'attivazione delle procedure di evacuazione degli ambienti scolastici, **compete a tutti gli adulti che operano professionalmente nell'Istituto.**
- Il segnale di evacuazione viene stabilito all'inizio di ogni a.s. in ciascun plesso e ne viene informato il personale presente. Il suono dell'allarme deve essere udibile da tutti, inconfondibile e riconoscibile, svincolato dalla normale rete di energia elettrica, di facile uso per tutti.
- Le scelte e le azioni vanno finalizzate alla protezione dei minori e del personale.
- La conservazione e la sicurezza di ciascuno viene prima di ogni improvvisato atto di

Firmato digitalmente da RIZZATO MARZIA

apparente eroismo.

In particolare, facendo riferimento ai Piani di emergenza aggiornati annualmente, si ricorda che:

- Ingombri anche temporanei, accatastamenti di carta, di raccoglitori, materiali vari devono essere evitati.
- I videotermini, le calcolatrici, le fotocopiatrici e tutte le altre utenze elettriche devono essere sempre disinseriti al termine dell'orario di lavoro.
- Le vie di fuga devono essere mantenute sgombre.
- Gli estintori non devono essere rimossi se non in caso di bisogno ed inoltre vanno segnalati sia l'eventuale utilizzo che la scomparsa degli stessi onde poter provvedere alla ricarica o all'acquisto.
- I presidi antincendio (estintori, naspi, idranti, ecc...) devono essere utilizzati esclusivamente da personale addestrato. Si potrà intervenire direttamente per spegnere o circoscrivere il focolaio solo se si è a conoscenza delle caratteristiche e modalità d'uso degli estintori, così come indicati nelle apposite riunioni di informazione tenute per gli operatori. Non si utilizzano mai le manichette ad acqua, ricordando che il loro uso è riservato ai VVFF e/o a personale adeguatamente istruito ed autorizzato. Non è consentito, su iniziativa personale, richiedere l'intervento dei vigili del fuoco e/o altro organismo esterno.
- All'attivazione del segnale acustico che identifica un'emergenza (allarme), dato dall'incaricato, ciascuno dovrà attenersi alle disposizioni impartite, abbandonando, senza indugio ma in maniera ordinata, l'edificio o area, utilizzando i percorsi di emergenza indicati e seguendo la segnaletica, senza attardarsi per recuperare oggetti personali o per altri motivi.
- Tutti coloro che stazionano nell'area interessata dall'emergenza si atterranno alle disposizioni pertinenti l'area stessa, senza ritornare sull'abituale posto di lavoro.
- Raggiunta l'uscita è necessario allontanarsi prontamente per non ostacolare il deflusso delle persone e/o di eventuali soccorritori.

Dirigente Scolastico, collaboratori del Dirigente, coordinatori di plesso, docenti

- Dirigono e coordinano, ciascuno per il proprio livello di responsabilità e competenza, le operazioni correlate alla sicurezza negli ambienti scolastici.

Firmato digitalmente da RIZZATO MARZIA

- Intervengono laddove si determinano situazioni critiche e conducono la scolaresca al punto di sicurezza esterno portando con sé l'elenco dei presenti corredato di verbale di evacuazione (cartaceo o su tablet/smartphone).
- In caso di evacuazione, è compito dell'insegnante segnalare tempestivamente il numero e la probabile localizzazione dei dispersi.
- Raggiunta la zona esterna, i docenti fanno l'appello per un ulteriore controllo, mantenendo compatta la classe, segnalando al coordinatore dell'evacuazione i nominativi dei dispersi. Va accertato lo stato di salute degli alunni. Se vi fosse qualche ferito si chiede aiuto al personale disponibile. Va fatto pervenire alla direzione delle operazioni il modulo di evacuazione con i dati sul numero degli alunni presenti ed evacuati, su eventuali dispersi e/o feriti. Tale modulo dovrà essere sempre presente nel registro di classe.
- L'insegnante di sostegno, se presente, si occupa dell'evacuazione degli alunni diversamente abili con l'aiuto del personale non docente. Se assente, spetta all'insegnante di classe.
- È compito del docente coordinatore di classe individuare gli allievi e le allieve cui viene assegnato il ruolo di apri-fila e di serra-fila; ogni docente della classe provvederà ad addestrare tutta la classe a seguire le procedure previste, provvedere a periodiche esercitazioni, per quanto concerne le azioni da intraprendere nell'ambito della propria aula (palestra, laboratori, aule speciali).
- Il D.S. identifica gli addetti al servizio antincendio ed al primo soccorso e controlla la corretta applicazione dei comportamenti finalizzati alla prevenzione. Egli provvede altresì a predisporre la prevista formazione in servizio. Al fine di automatizzare le procedure di sfollamento, si deve prevedere un programma relativo alle prove di evacuazione che dovranno essere effettuate almeno due volte nel corso dell'anno scolastico.

Personale non docente

- Ha il compito di segnalare tempestivamente le situazioni di potenziale pericolo.
- In caso di non funzionamento del segnale di allarme, l'ordine di evacuazione sarà dato a voce dal personale ausiliario assegnato al piano, in ogni classe, laboratorio, palestra, biblioteca, servizi igienici. Sarà data conferma al responsabile dell'evacuazione che tutti sono stati avvertiti.
- Spalanca le porte principali, le porte di ingresso alla palestra e ogni altra uscita usufruibile, i cancelli esterni, apre le porte delle classi, verifica che nessuno si trovi nei servizi o in altri

locali della scuola.

- I collaboratori scolastici e/o gli addetti all'emergenza incaricati provvedono, se necessario, a interrompere l'alimentazione della corrente elettrica e l'alimentazione del combustibile della centrale termica, a disattivare l'impianto idrico e l'ascensore.
- Essi dirigono il deflusso verso l'uscita e assistono chiunque si trovi in difficoltà; si accertano che la zona di loro pertinenza risulti evacuata in modo completo (compresi spogliatoi, aule speciali, servizi e depositi).
- I collaboratori scolastici controllano quotidianamente, all'inizio delle lezioni, il funzionamento dell'apertura delle porte di sicurezza e dei cancelli di uscita, segnalando tempestivamente gli eventuali malfunzionamenti al DSGA o ufficio preposto in segreteria che provvede alle opportune segnalazioni agli enti proprietari degli immobili o ad eventuali ditte addette alle manutenzioni.
- Il personale amministrativo tiene sempre in evidenza, su un apposito pannello, i numeri telefonici di emergenza ed ha il compito di richiedere gli opportuni interventi per le diverse tipologie di emergenza, mentre per i plessi è il referente di plesso che provvede ad avvisare i mezzi di soccorso, o un suo delegato in caso di assenza.
- Il collaboratore scolastico assegnato all'ingresso provvede ad aprire immediatamente il cancello in modo da consentire l'accesso dei mezzi di soccorso. Egli rimane inoltre a presidiare il cancello per impedire l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni richieste dall'emergenza.
- Utilizzare il registro dei controlli antincendio per registrare tutti gli interventi di verifica dei presidi e degli impianti.

La classe

- Al segnale di evacuazione per emergenza tutti gli allievi cessano qualsiasi attività ed abbandonano ogni cosa.
- Essi assumono immediatamente i comportamenti previsti senza attendere ulteriori autorizzazioni.
- Allievi ed allieve si alzano, inseriscono la sedia sotto al banco spingendovi anche lo zainetto o la cartella, in modo di liberare ogni percorso all'interno dell'aula.
- Chiudere le finestre.
- Gli apri-fila hanno il compito di aprire il passaggio e non devono essere scavalcati da nessuno. Essi guidano, con l'insegnante, la classe lungo il percorso di evacuazione prestabilito, fino al

punto esterno di raccolta.

- Allievi ed allieve escono dall'aula in fila per uno: gli allievi della primaria appoggiano la mano sulla spalla del compagno che li precede; gli studenti della secondaria escono progressivamente in maniera ordinata.
- I serra-fila verificano che nessuno sia rimasto indietro, escono dall'aula chiudendo la porta e si congiungono rapidamente con il resto della classe.
- Gli alunni per le scale o per i corridoi, o comunque fuori aula, devono uscire dalle scale di sicurezza più vicine, aggregandosi se possibile ad una qualsiasi classe che utilizzi tale uscita e portandosi nel punto di raccolta fuori dall'edificio; la stessa indicazione vale anche al momento della ricreazione o qualora si trovino ai servizi o in qualsiasi altro locale della scuola; non devono abbandonare il punto di raccolta esterno raggiunto con la classe evacuata, anche se non appartenenti ad essa e rimanendo a disposizione dell'insegnante che dovrà tempestivamente avvisare l'insegnante della classe a cui appartiene l'alunno.
- Nel caso di alunni con disabilità motoria permanente o temporanea, si ricorda che essi devono uscire dall'aula per ultimi con l'aiuto dei docenti di sostegno, eventuali oss, del compagno individuato a inizio anno, dei collaboratori scolastici. Sarà cura del docente presente, in assenza dell'insegnante di sostegno o delle altre figure, vigilare sulle operazioni di evacuazione degli alunni diversamente abili loro affidati.
- Il docente con l'elenco dei presenti corredato del verbale di evacuazione (cartaceo o su tablet/smartphone), necessario per i successivi controlli, affianca e coordina l'esodo della classe.

L'EVACUAZIONE VA ESEGUITA SENZA CORRERE e IN SILENZIO

TIPOLOGIE DI EMERGENZA

Sisma

1. L'adulto di riferimento invita alla calma.
2. Al verificarsi dell'evento sismico ripararsi sotto ai banchi, sotto alla cattedra, sotto l'architrave della porta, vicino a muri portanti, architravi in cemento armato, angoli in genere, il più lontano possibile dalle finestre, non sotto lampadari.
3. Allontanarsi dalle suppellettili che potrebbero cadere.
4. Se si è nel corridoio o nel vano delle scale, entrare nella classe più vicina.

Firmato digitalmente da RIZZATO MARZIA

5. Al cessare delle scosse gli operatori scolastici provvedono a disinserire qualsiasi apparecchiatura elettrica sia stata in funzione. Gli interruttori generali vanno staccati. Le valvole di intercettazione in prossimità della centrale termica o della cucina vanno chiuse. Se viene emanato l'ordine di evacuazione si procede ciascuno seguendo le procedure specifiche presenti nel Piano di Emergenza ed Evacuazione del plesso.
6. Non si rientra negli edifici per alcun motivo.

Incendio

Il fuoco ha bisogno di aria. Spesso un incendio può essere domato sul nascere soffocando le fiamme. NON USARE per questo scopo tessuti in materiale sintetico.

Se i vestiti prendono fuoco

- Non correre, non agitare scompostamente braccia e gambe l'aria alimenta le fiamme; rannicchiarsi e rotolarsi a terra.
- Con una coperta, un asciugamano, un indumento si possono soffocare le fiamme.

Se si è all'interno di un locale in cui si è sviluppato un incendio

1. Non usare acqua per spegnere le fiamme in prossimità di impianti o dispositivi elettrici, disattivare tutti gli interruttori.
2. Abbandonando il locale, assicurarsi che tutti siano usciti e chiudere dietro di sé tutte le porte, così si frappono una barriera tra noi e l'incendio.
3. Se il fuoco è fuori dalla porta dell'aula, sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati e mettersi possibilmente vicino ad una finestra.
4. Aprire le finestre e chiedere soccorso.
5. Se il fumo è nell'aula, filtrare l'aria attraverso un fazzoletto e sdraiarsi a terra, il fumo tende a salire verso l'alto.
6. Per abbandonare la scuola seguire le vie di esodo e i percorsi indicati nelle planimetrie di emergenza presenti nei vari locali.
7. Gli estintori, gli idranti, i naspi devono essere utilizzati esclusivamente dal personale addestrato.

Evento atmosferico potenzialmente pericoloso

1. Appena si manifesta l'inizio di una tempesta le finestre vanno chiuse e le tapparelle abbassate.

2. Nel caso di condizioni meteorologiche che facciano presagire l'arrivo di una tromba d'aria si procede allo stesso modo, si sgombera la classe nel corridoio interno, nella sezione priva di finestre.
3. Le porte vanno accuratamente chiuse.

Nube tossica

1. L'adulto di riferimento invita alla calma.
2. Chiudere immediatamente porte e finestre.
3. Disattivare gli impianti di condizionamento dell'aria e di ventilazione.
4. Mantenere il personale all'interno dei locali di attività fino a disposizioni impartite dall'autorità.
5. Attendere istruzioni ascoltando i mezzi di comunicazione su rete nazionale.

Allagamenti e inondazioni:

1. L'adulto di riferimento invita alla calma.
2. Informare immediatamente il diretto superiore.
3. Dare informazioni sulla natura, sull'esatta ubicazione e soprattutto sull'entità della perdita d'acqua o caratteristiche dell'inondazione, indicandone la causa, se identificabile.
4. Indicare eventuali rischi che stanno per coinvolgere valori, documenti od oggetti delicati.
5. Usare estrema cautela se vi sono apparati elettrici o prese d'energia nelle immediate vicinanze della zona allagata. Se vi sono rischi concreti, staccare l'interruttore generale dell'energia elettrica ed evacuare l'area.
6. Se è stata identificata con esattezza la causa della perdita e si ritiene di poterla mettere sotto controllo (ad esempio, la chiusura di una valvola a volantino o lo sblocco di una condotta intasata), intervenire, ma procedere sempre con estrema cautela.
7. Restare a disposizione, senza intralciare, per collaborare all'eventuale allontanamento di valori, documenti o degli oggetti delicati coinvolti nell'allagamento.
8. Salvo in casi critici, nel dubbio astenersi dallo spostare valori, documenti od oggetti delicati.

PROCEDURA GENERALE DI EVACUAZIONE

Tutti gli operatori e gli utenti della scuola debbono essere a conoscenza della procedura di emergenza ed evacuazione.

L'esodo è previsto in base alla capienza dell'edificio utilizzando le vie di fuga accessibili, secondo quanto previsto dai Piani di emergenza. Ogni plesso scolastico ha infatti caratteristiche diverse a seconda della tipologia di aule, dimensione e posizionamento delle porte, ampiezza delle scale o presenza di scale antincendio.

Tenuto conto che molte porte non hanno l'apertura prevista secondo la normativa e che il numero di presenze supera talvolta le 25 unità (anche nel caso di divisione di altre classi per docenti assenti), la via di fuga porta va sempre tenuta libera e sgombra, sbloccando la seconda anta che si presentasse agganciata permettendo lo spazi di 120 cm apribili dall'interno, evitando lo stazionare di zaini o materiali nei corridoi nel percorso tra i banchi e la porta. Nei plessi dove sussistono le porte con apertura inferiore a 90 cm, è necessario avvertire immediatamente l'ufficio di Direzione e ipotizzare l'assegnazione di quel tipo di classe a gruppi più ridotti di alunni.

Tutto il personale e gli alunni presenti nel plesso si attengono alle procedure di emergenza presenti nel "Piano di Emergenza ed Evacuazione" dello specifico plesso.

MISURE DA ADOTTARE PER IL RISCHIO DA MANCATO ADEGUAMENTO ANTINCENDIO.

La Segreteria e i Responsabili della Sicurezza sono tenuti a metter in pratica alcune misure organizzative per mantenere alto il livello di monitoraggio dei rischi. Nello specifico sono delegati a:

- a) controllare la presenza degli attestati dei corsi antincendio svolti dalla squadra di addetti individuati all'inizio dell'anno scolastico di idoneità tecnica affinché lo frequentino e conseguano l'attestato quantoprima;
- b) verificare l'effettuazione di almeno due esercitazioni antincendio all'anno, in caso prevedere una esercitazione a sorpresa entro la fine dell'anno scolastico;
- c) accertarsi che materiale con carico elevato di incendio sia accatastato in luogo sicuro e che entro giugno venga fatta pulizia del materiale didattico non più utilizzato né utilizzabile negli armadi delle classi, in sala docenti, nei ripostigli;
- d) richiamare urgentemente i rappresentanti delle case editrici affinché liberino le scuole dalle numerose copie di libri in visione che non costituiscono però materiale da biblioteca.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Marzia Rizzato

Firmato digitalmente da RIZZATO MARZIA